

Dettaglio sciopero

Tipologia dello sciopero: **Plurisetoriale - Intervento Commissione di garanzia**

Proclamato da: **CIB UNICOBAS - USB PI -**

Sindacati aderenti: **FISI - FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI INTERCATEGORIALI - UNICOBAS SCUOLA&UNIVERSITA' -**

Settore - Ente - Comparto: **PLURISSETTORIALE - PLURICOMPARTO**

Personale coinvolto: **Tutte le lavoratrici e i lavoratori del Pubblico Impiego, della Scuola anche all'estero e dei VVF**

Data di comunicazione:

Data di proclamazione: **5 Agosto 2024**

Data di svolgimento: **31 Ottobre 2024**

Allegati: DFP 61012 Intervento Commissione di garanzia -

Intera giornata: **SI**

Periodo diverso da intera giornata :

Esclusioni: **Funzioni Locali limitatamente ai servizi cimiteriali e ai i servizi di polizia municipale; Vigili del Fuoco limitatamente al personale operante presso le sedi aeroportuali; il personale degli Enti Locali, delle articolazioni territoriali del Ministero dell'Interno e dei Vigili del Fuoco, coinvolto nelle procedure per le elezioni regionali in Liguria.**

Modalità: **Per la sanità lo sciopero è articolato da inizio turno del giorno 31 ottobre 2024 a fine dell'ultimo turno della stessa giornata. Per i Vigili del Fuoco le modalità di sciopero sono: personale turnista (4 ore, senza decurtazione) dalle ore 9,00 alle ore 13,00; personale giornaliero o amministrativo (tutta la giornata).**

Dati non disponibili

Note: **La USB PI è rappresentativa nei Comparti delle Funzioni Centrali e della PCM ed è confederazione rappresentativa di Comparto, la CIB UNICOBAS non lo è, come da ACCERTAMENTO DEFINITIVO DELLA RAPPRESENTATIVITA' - Triennio 2022/2024 di cui al sito dell'ARAN.**

Torna al Cruscotto

Ministro per la Pubblica Amministrazione

Corso Vittorio Emanuele II, 116

00186 Roma

Tel. (+39) 0668991

Ufficio Stampa

Dipartimento della funzione pubblica

Corso Vittorio Emanuele II, 116

00186 Roma

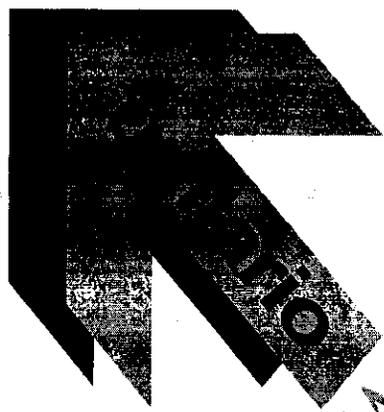
Tel. (+39) 0668991

Indirizzo PEC

protocollo_dfp@mailbox.governo.it

generale

SCIOPERI



FINANZIARIA e SCUOLA

Contro la manovra collegata alla Legge Finanziaria che colpisce Sanità, Enti Locali, Scuola e pensioni, anche con il meccanismo del silenzio-assenso per sottrarre il Tife e regalarlo ai Fondi Pensione. Per la Scuola le "novità" si aggungono ai disastri di sempre e al mancato rinnovo del contratto scaduto da 3 anni. Le ultime leggi di bilancio hanno stanziato risorse ben al di sotto dell'inflazione maturata nel triennio di riferimento, pari al 18%, con un "recupero" del solo 5,78%. Così si abbatte per rispondere all'inflazione del triennio e fare un passo verso gli stipendi europei.

Ancora classi pollaio, ancora ricorso massiccio al precariato reclutato col deleterio sistema dell'algorithm (da eliminare), generatore di errori e ricorsi a non finire, buffonata degli ambienti digitali. A tutto questo si aggiungono i micidiali provvedimenti emanati o in procinto di essere emanati dal Governo:

- la regionalizzazione del sistema dell'istruzione dovuta all'autonomia differenziata (gabbie salariali comprese);
- la riduzione di un anno di scuola superiore con la quadriennializzazione di tutti i percorsi, attualmente ancora in discussione, già anticipata dalla sperimentazione della filiera tecnologico professionale e delle UDA, riedizione dei famigerati saperi minimi;
- la riforma del voto di condotta, che introduce un clima di terrore e repressione nelle scuole;

- la risoluzione che vieta attività educative di contrasto alle discriminazioni di genere;
- le nuove linee guida dell'educazione civica, volte a formare gli studenti su "valori" imprenditoriali, antisolidaristici e nazionalistici;
- la proliferazione di figure intermedie che spaccano la categoria e trasformano la scuola in un ibrido fra azienda e caserma;
- il DDL "collegato al lavoro" in discussione alla Camera che mira ad introdurre il "contratto di apprendistato duale" da 15 anni fino a dopo il dottorato, con retribuzioni ridicole.

• **ono provvedimenti che ridisegnano l'impianto complessivo della scuola:**

- distruggono un'impostazione pedagogica che, pur con i suoi limiti, ha caratterizzato la scuola della repubblica;
- porteranno, come nel caso delle quadriennializzazioni del superiore, ulteriori tagli di cattedre;

er imporre queste deleterie politiche il governo, con il DDL 1660 sulla "sicurezza", imprime chi manifesta, occupa luoghi di lavoro e di studio, esprime dissenso.

CIOPERIAMO PER: • La riduzione delle spese militari e degli sprechi vergognosi ai lager per migranti in Albania, sulla TAV e sul ponte sullo stretto di Messina • Tasse e gli extra-profitti ed investire sul welfare e contro il cambio climatico • Un rinnovo contrattuale che avvicini alla media Ue • L'assunzione dei precari, eliminando lo iato tra organico di fatto e di diritto • La riduzione del numero di alunni per classe.

CIB Unicobas

Unicobas Scuola & Università

Manifestazione
Ministero Funzione Pubblica
Lago Vicom (Corso Vittorio)
giovedì



Sede Nazionale: V. Casoria, 16 - 00182 Roma

Tel., segr., fax: 06 7026630 (4 linee)

http://www.unicobas.org - secreteria.nazionale@unicobas.org



Unicobas Scuola & Università

Federazione sindacale dei comitati di base

SEDE NAZIONALE:
Via Casoria, 16 – 00182 Roma, Tel. 06 7026630-7027683
Cod. Fisc. 96160700587 – Web: www.unicobas.org
Email: segreteria.nazionale@unicobas.org
Pec: unicobas.nazionale@pec.it



SCIOPERO GENERALE UNITARIO – GIOVEDÌ 31 OTTOBRE 2024

FINANZIARIA e SCUOLA

Contro la manovra collegata alla Legge Finanziaria che colpisce Sanità, Enti Locali, Scuola e pensioni, anche con il meccanismo del silenzio-assenso per sottrarre il Tfr e regalarlo ai Fondi Pensione.

Per la Scuola le “novità” si aggiungono ai disastri di sempre e al mancato rinnovo del contratto scaduto da 3 anni. Le ultime leggi di bilancio hanno stanziato risorse ben al di sotto dell’inflazione maturata nel triennio di riferimento, pari al 18%, con un “recupero” del solo 5,78%. Così si abbatte il potere d’acquisto. Scioperiamo affinché vengano stanziati risorse aggiuntive per rispondere all’inflazione del triennio e fare un passo verso gli stipendi europei.

Ancora classi pollaio, ancora ricorso massiccio al precariato reclutato col deleterio sistema dell’algoritmo (da eliminare), generatore di errori e ricorsi a non finire,

ancora edilizia fatiscente e scuole non a norma, mentre coi soldi PNRR si crea la buffonata degli ambienti digitali.

A tutto questo si aggiungono i micidiali provvedimenti emanati o in procinto di essere emanati dal Governo:

- *la regionalizzazione del sistema dell’istruzione dovuta all’autonomia differenziata (gabbie salariali comprese);
- *la riduzione di un anno di scuola superiore con la quadriennalizzazione di tutti i percorsi, attualmente ancora in discussione, già anticipata dalla sperimentazione della filiera tecnologico professionale e delle UDA, riedizione dei famigerati saperi minimi;
- *la riforma del voto di condotta, che introduce un clima di terrore e repressione nelle scuole;
- *la risoluzione che vieta attività educative di contrasto alle discriminazioni di genere;
- *le nuove linee guida dell’educazione civica, volte a formare gli studenti su “valori” imprenditoriali, antisolidaristici e nazionalistici;
- *la proliferazione di figure intermedie che spaccano la categoria e trasformano la scuola in un ibrido fra azienda e caserma;
- *il DDL “collegato al lavoro” in discussione alla Camera che mira ad introdurre il “contratto di apprendistato duale” da 15 anni fino a dopo il dottorato, con retribuzioni ridicole.

Sono provvedimenti che ridisegnano l’impianto complessivo della scuola:

- *distruggono un’impostazione pedagogica che, pur con i suoi limiti, ha caratterizzato la scuola della repubblica;
- *porteranno, come nel caso delle quadriennalizzazioni del superiore, ulteriori tagli di cattedre;

Per imporre queste deleterie politiche il governo, con il DDL 1660 sulla “sicurezza”, reprime chi manifesta, occupa luoghi di lavoro e di studio, esprime dissenso.

SCIOPERIAMO PER: | La riduzione delle spese militari e degli sprechi vergognosi sui lager per migranti in Albania, sulla TAV e sul ponte sullo stretto di Messina | Tassare gli extra-profitti ed investire sul welfare e contro il cambio climatico | Un rinnovo contrattuale che avvicini alla media Ue | L’assunzione dei precari, eliminando lo iato fra organico di fatto e di diritto | La riduzione del numero di alunni per classe.

Manifestazione a Roma, h. 10,30 Ministero Funzione Pubblica Largo Vidoni (Corso Vittorio)



Unicobas Scuola&Università

Federazione sindacale dei comitati di base

SEDE NAZIONALE:

Via Casoria, 16 - 00182 Roma, Tel. 06 7026630-7027683

Cod. Fisc. 96160700587 - Web: www.unicobas.org

Email: segreteria.nazionale@unicobas.org - Pec: unicobas.nazionale@pec.it



SPETT.DIRIGENTE:UNICOBAS:CIRCOLARE.MINISTERO.FUNZIONE.PUBBLICA.SCIOPERO.INTE
RA.GIORNATA.31.OTTOBRE.2024

SCIOPERO PROCLAMATO PER IL 31 OTTOBRE CON MANIFESTAZIONE A ROMA SOTTO IL
MINISTERO DELLA FUNZIONE PUBBLICA, LARGO VIDONI (CORSO VITTORIO), ROMA h.10.30.
ECCO **IN ALLEGATO** LA CIRCOLARE DEL MINISTERO DELLA FUNZIONE PUBBLICA CHE LO
ANNUNCIA, NONCHÉ **UN MANIFESTO ED UN VOLANTINO PRODOTTO DAL
SINDACATO DA AFFIGGERE ALL'ALBO SINDACALE unitamente alla presente nota.**

LO SCIOPERO RISULTA QUINDI REGOLARMENTE PROCLAMATO DA **UNICOBAS** ED ALTRE
SIGLE. CHIUNQUE PUÒ ADERIRVI INDIPENDENTEMENTE DALLE EVENTUALI (PERALTRO
SANZIONABILI) LACUNE INFORMATIVE IN CAPO ALL'AMMINISTRAZIONE. AI SENSI DELLA
L. 146/90 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI LO SCIOPERO DEVE VENIRE RESO NOTO A
DOCENTI, ATA, GENITORI E POPOLAZIONE STUDENTESCA.

I DIRIGENTI SCOLASTICI SONO TENUTI A DARNE IMMEDIATA COMUNICAZIONE AI
LAVORATORI ED ALL'UTENZA, SIA CON AVVISO PER IL TRAMITE DEI DOCENTI TUTTI, CHE
PER MEZZO DI AVVISO DA PUBBLICARE ANCHE SUL SITO DELL'ISTITUTO ED AFFIGGERE
FUORI DELL'ISTITUTO, AVVERTENDO CHE "CAUSA SCIOPERO IL GIORNO 31 OTTOBRE
2024 NON SI GARANTISCE IL SERVIZIO".

I LAVORATORI NON SONO TENUTI A DICHIARARE ANTICIPATAMENTE L'ADESIONE O MENO
ALLO SCIOPERO: SE RITENGONO, HANNO LA FACOLTA' DI COMUNICARE CHE NON HANNO
ANCORA DECISO E CHE DECIDERANNO LA MATTINA DEL GIORNO STESSO.

DOCENTI ED ATA INCARICATI A TEMPO INDETERMINATO O DETERMINATO, CHE NON
RISULTERANNO PRESENTI A SCUOLA E CHE NON SI SIANO DICHIARATI IN MALATTIA,
SECONDO NORMATIVA VIGENTE RISULTERANNO **AUTOMATICAMENTE** IN SCIOPERO.

LA PRESENTE, PER RICHIAMARE UN PRECISO DOVERE STABILITO DALLA LEGGE 146/1990 (E
SUCCESSIVE MODIFICAZIONI), IN CAPO AI DIRIGENTI SCOLASTICI: QUELLO DI
AVVISARE PER TEMPO DOCENTI, ATA E FAMIGLIE.

LO SCIOPERO COPRE L'INTERA GIORNATA, STRAORDINARI ED ATTIVITA' AGGIUNTIVE,
PROGETTI, STRAORDINARI, COLLEGI DOCENTI E RIUNIONI.

LA PIATTAFORMA DELLO SCIOPERO È ALLEGATA.